Lunedì 25 Giugno 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV N. — 151.

Associazioni: in Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 pei gli altri . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 23

Presiede il vice presidente Cannizzaro.

Un' interpellanza sulla Cina.

Il senatore Vitelleschi, essendo presente il ministro degli affari esteri, svolge la sua interpellanza sulle condizioni dei nostri connazionali in Cina.

Egli desidera che l'Italia non rimanga estranea alla soluzione della grave questione e che paghi il suo debito, il suo tributo alla causa della civiltà (approvazioni).

Il ministro degli esteri, Visconti Venosta, rispondendogli, gli rende conto dei passi diplomatici fatti a Pechino sino dai primi sintomi della presente agitazione, di pieno accordo con le altre potenze. Dichiara che ordini furono dati perchè altre tre navi si trovino pronte a partire, quando la nuova amministrazione lo creda opportuno; e aggiunge che l'accordo dell'Italia con le altre potenze è perfetto.

Canevaro si associa ai concetti svolti dal sen. Vitelleschi e aggiunge alcune considerazioni d'indole personale per giustificare la sua condotta nella quistione di San Mun al tempo del primo ministero Pelloux.

Geruti Cesare dichiara che ha costantemente approvata la politica estera del min. Canevaro ed osserva che l'Italia non deve rinunciare a prender una parte attiva nella soluzione della grave questione che si agita nell'estremo oriente.

Odescalchi si associa a tutte le misure di difesa richieste dal sen. Vitelleschi ed accettate dal ministro degli affari esteri.

Dopo altre dichiarazioni dei sen. Vitelleschi e Canevaro, il presidente dichiara esaurita l'interpellanza.

Il nuovo ministero.

La convocazione della Camera.

Roma, 24. — Il Re ha accettato oggi le dimissioni del ministero presieduto dal ministro Pelloux, ed ha approvato la lista dei nuovi ministri presentatagli dal presidente del consiglio Saracco.

Il nuovo ministero rimane composto così: presidenza e interno Saracco, esteri Visconti Venosta, giustizia Gianturco, tesoro Rubini, finanze Chimirri, lavori pubblici Branca, istruzione Gallo, guerra Ponza di San Martino, marina Morin, agricoltura Carcano, poste e Telegrafi Pascolato.

I ministri presteranno giuramento domattina alle ore 10 nelle mani del Re.

La Camera è convocata mercoledì 27 giugno alle ore 2 pom. per le comunicazioni del Governo.

L'atteggiamento dei vari gruppi.

Giudizi di giornali.

Roma, 24 Il ministero Saracco potrà fare assegnamento sicuro sull'antica maggioranza, che avrà benevola, e sull'amica opposizione di destra.

L'estrema, se la questione del regolamento si risolverà con temperamenti conciliativi, terrà un contegno di aspettazione.

Una circolare informa i ministri dimissionari che dopo il giuramento i nuovi ministri prenderanno il possesso dei rispettivi dicasteri.

La *Tribuna* non commenta la risoluzione della crisi.

Fu sequestrato l'*Avanti* per un articolo critico della risoluzione della crisi, avvenuto, dice quel giornale, all'infuori delle indicazioni del paese. Lo stesso annunciando il ministero, prevede che vivacchierà fino a novembre per scomparire dopo. L'*Italie* rileva l'azione benefica per l'ordine pubblico, del ministero Pelloux, che lasciando il Governo, lascia esemplarmente tranquillo il paese, che aveva ricevuto in istato di convulsioni minacciose.

Un'interrogazione dell'on. Morpurgo.

L'on. Morpurgo ha mandato alla presidenza della Camera dei deputati questa interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il min. degli affari esteri sulle vicende dolorose della compagnia lirica Cardinali, al Parà, e sui provvedimenti che intende adottare per l'avvenire, onde meglio tutelare i connazionali all'estero *Morpurgo.* »

Delle vicende della compagnia Cardinali si è occupata tutta la stampa italiana. Ciò che è concorso come causa determinante per l'interrogazione dell'on. Morpurgo, è il fatto che l'altro giorno al porto di Genova giungeva il piroscafo « Re Umberto » con 10 superstiti di detta compagnia lirica, che fu al Parà decimata dalla febbre gialla.

Gli artisti che componevano la compagnia Cardinali, erano partiti da Genova il 20 marzo in numero di 105, scritturati dall'impresa Zuca e Carvalho pel Teatro de la Paz.

Arrivati al Parà il 22 aprile essi non tardarono a provare le delizie della vita brasiliana, poichè i più modesti alberghi pretendevano per ogni camera il pagamento di 15 000 « reis » al giorno che equivalgono a 15 lire italiane.

Molti non potendo sottostare a così esose pretese furono costretti a rifugiarsi nei locali della polizia, altri si adattarono a dormire all'aperto.

Ma i disgraziati non erano che al principio della dolorosissima « via crucis » che dovevano subire durante il loro soggiorno in quel nefasto paese, poichè la « febbre gialla » che colà è allo stato di malattia endemica cominciò a fare le sue vittime.

Colpiti dal fierissimo morbo in pochi giorni morirono parecchi della compagnia lirica.

Una corrispondenza da Roma che parla di Parigi.

Gentilissimo signor Direttore

Un egregio udinese, distinto funzionario al Ministero delle Finanze, che fu scelto a rappresentarlo a due Congressi di Parigi, ci scrive da Roma:

« Era a Parigi a godermi tranquillamente la Città (non l'Esposizione, chè proprio non ne varrebbe la pena), quando un telegramma mi richiamò a Roma.

Come Ella ben potrà credere, sono occupatissimo, e non saprei ora trovar modo di parlarle di Parigi e dei due Congressi cui presi parte abbastanza attiva. Posso soltanto dirle che l'Italia all'Esposizione fa una assai modesta figura e la colpa l'abbiamo noi, assolutamente noi. Manca l'organizzazione, la mente direttrice, l'azione opportuna, provvida, reintegratrice. La Germania mandò un anno prima i suoi delegati, ed essi non si mossero da Parigi. Il nostro Commissariato che ci sia ognun lo dice, ove sia nun lo sa. In più di una sezione, il custode fece tutto — ordinò la mostra — dà spiegazioni ai visitatori ecc. ed il custode è una guardia di p. s. che ignora spesso così il francese come l'italiano.

« Peccato che non abbiate fatto quanto facilmente potevate; mi diceva un grosso personaggio francese ». In complesso però tutta l'Esposizione, se comprende molte cose assai interessanti e belle, è lungi assai dal fare l'impressione che si credeva. E se Parigi rimane con la sua inesauribile attrattiva, se esso vi innamora, vi conquide sempre — pare che le Esposizioni stieno invece tramontando.

E la cosa mi pare logica, naturale per la straordinaria rapidità dei mezzi di comunicazione: per la frequenza delle Esposizioni nazionali; per quel complesso di cose insomma che rendono subito noto al mondo tutto qualunque progresso di qualsiasi arte, scienza od industria. Certo ogni sala ha le sue attrattive e per ognuna d'esse molto potrebbe dire la persona tecnica; ma non è il perfezionamento del dettaglio che s'imponga alla massa, bensì lo sviluppo di un'idea nuova; e questa mi pare non ci sia.

Se avrò tempo e lena, compirò un piacevole dovere parlandole dei Congressi che furono assai interessanti — specie quello dei valori mobiliari, in cui l'Inghilterra ed il Belgio erano rappresentate da due Ministri venuti personalmente.

Quello della proprietà fondiaria avrebbe dovuto essere ancor più, ma (tutto il mondo è paese) in sostanza abortì completamente per fatti ad esso estranei.

I notai Parigini che da una modifica catastale ed in particolare dalla temuta introduzione dei libri fondiari si vedrebbero falcidiati i loro lauti onorari intervennero compatti ed impedirono qualunque proficua discussione. Ci furono brillanti discorsi del Bisson e del New march, ma l'ambiente era ostile e finì col votare un ordine del giorno ove il Congresso si mostrava contrario a tutto, persino alla perequazione fondiaria. I delegati esteri dichiararono che si astenevano da ogni discussione e da ogni votazione.

Ma lasciando i Congressi, quello che fa proprio piacere si è il modo con cui ora sono veduti gli italiani a Parigi.

Non siamo ancora i buoni amici, ma abbiamo per lo meno cessato d'esser gli avversari ingrati ed ignoranti.

Nella mia condizione particolare dovetti avvicinare tutto il mondo parlamentare e finanziario, e la cortesia estrema con cui fui trattato non era solamente superficiale. Al un pranzo ufficiale ebbi la fortuna di trovare qualche parola spontaneamente entusiasta per la Francia, e fui commosso e stupefatto del risultato.

Un vicino mio di tavola, l'illustre Cheisson, accademico dei Lincei, quasi mi baciava ed invocava che i giovani italiani potessero tutti venire in Francia per vedere come nei vecchi francesi battesse sempre una corda affettuosa pei loro fratelli di oltr'Alpe.

(Segue la firma)

Interessi provinciali.

Il Ponte allo Stretto di Pinzano.

Il Consiglio comunale di S. Daniele, nella seduta 15 corrente, votava ad unanimità la proposta della Giunta municipale di riprendere l'iniziativa della costituzione del consorzio fra i comuni interessati per la costruzione del ponte sul Tagliamento allo Stretto di Pinzano.

Pare incredibile che quest'opera, sospirata da secoli da tutte le numerose popolazioni del Distretto di S. Daniele e dei Comuni pedemontani della sponda destra del Tagliamento che si protendono fino ai contrafforti delle alpi, non sia ancora annoverata tra i fatti compiuti. E dire quanti ponti allegramente passarono in località di lieve importanza, quante strade e ferrovie elettorali furono votate e sussidiate dal Governo in questo frattempo.

Il Tagliamento, che interseca metà del territorio della nostra Provincia, divide dal suo centro per un percorso di circa 73 km. numerose popolazioni produttrici, che sono costrette, per transitarlo, a valersi dei mezzi medievali di poche sdruscite barche, sempre chè il tempo e i conseguenti periodi di piene del fiume, lo permettano!

Il Comune di S. Daniele, assecondato dai voti dell'opinione pubblica, da cinquant'anni tentò invano ogni mezzo per riuscire. Verso la fine del 1897, dopo sacrifizi e spese, riuscì a stabilire i reparti dei contributi fra i Comuni in gran parte votati dalle rispettive legali Rappresentanze e ottenne l'approvazione Ministeriale al progetto, e l'impresa fu assunta da un potente costruttore che legava il suo nome a questa grande opera di utilità pubblica.

Sperava finalmente di veder coronati i suoi sforzi, quando il Governo, dal di cui contributo, obbligatorio per legge, distruggeva ad un tratto tutto ciò che con enormi sforzi si era raggiunto, e delle disposizioni obbligatorie della legge, se ne valeva nel senso il più largo possibile, per negare il sussidio.

Ora la Commissione nominata dal Comune di S. Daniele riprende l'interrotto lavoro per questo grandioso manufatto e alacremente s'adopera per la costituzione del Consorzio, fiduciosa di essere coadiuvata dai Comuni interessati e dalla Provincia, e di ottenere dal Governo il reclamato sussidio. Poichè, astraendo dalla suprema necessità di questo sospirato Ponte e da ogni appello a ragioni d'equità e giustizia, esso spetta per diritto alla nostra popolazione, poichè allaccia due strade obbligatorie. *A. C.*

Nel celeste impero.

Le legazioni estere incolumi o distrutte?

Berlino 24 — La legazione cinese ricevette iersera un dispaccio dicente che tutte le legazioni a Pechino sono incolumi, tutti i ministri salvi.

New York 24. — I *Sund Aysum* dice che Hay fu informato da fonte cinese che le legazioni estere a Pechino, tranne quelle inglese, austriaca, belga, furono distrutte il 14 giugno.

L'azione delle Potenze.

Il *Berliner Tagblatt* dice constatargli che l'azione delle potenze in Cina ha per ora i seguenti tre scopi:

1. di liberare Tientsin e Pechino;

2 di ottenere ampia soddisfazione per i danni sofferti dagli interessi europei;

3 di creare una guarentigia contro la ripetizione di simili fatti in avvenire.

Altri propositi non sono stati concretati nell'accordo fra le potenze. Naturalmente influirà sull'ulteriore contegno delle potenze quel che nel frattempo fosse avvenuto a Pechino.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'assassinio di Rualis.

ASSOLUZIONE.

Sabato, in una seconda edizione venduta solo in città ed a Cividale, abbiamo pubblicato la relazione dell'ultima udienza in questo processo, che resterà memorando negli annali giudiziari friulani: e resterà memorando, sia per la gravità eccezionale del misfatto che gli diede origine, come per la vivacità degli incidenti coi quali si *presentò* al pubblico nella prima udienza e da esso *prese commiato* nell'ultima. Alludiamo agli incidenti: fra l'on. Girardini e il cav. Vanzetti, che presiedette la Corte, nella prima udienza; e fra questi e l'avv. Driussi nell'ultima, in cui il cav. Vanzetti aveva già, per un equivoco, ordinato l'arresto dell'avv. Driussi medesimo.

Simo incidenti che non giovano a conservare, e tanto meno ad aumentare il prestigio dell'autorità giudiziaria. Debbono i Magistrati, a nostro parere, sempre mantenersi calmi e sereni, e non lasciarsi sopraffare da quel complesso indeterminato che si usa di chiamare: *i nervi* E massime sabato, il cav. Vanzetti se ne lasciò vincere. Ed anche, a nostro parere, coloro che dirigono i dibattimenti, tanto più se davanti si giudici popolari, devono studiarsi di essere e di parere imparziali; e nell'esporre l'accusa, sul principiare del dibattito, ci parve che il cav. Vanzetti nol fosse donde appunto l'incidente suo con l'avv. Girardini. Nè queste parole nostre si devono interpretare come irriverenza verso il cav. Vanzetti, al cui ingegno ed alle cui virtù noi rendiamo omaggio; ma ci sembra doveroso di esprimere francamente il nostro avviso intorno a fatti accaduti in pubblico e pei quali l'impressione nel pubblico perdura: nel pubblico, che pur si palesò ostile agli imputati e durante il dibattimento e dopo l'assoluzione: tanto che il Jacuzzi e la Zanuttig raccolsero fischi anche nella nostra città.

L'incidente per il cav. Vanzetti e l'avv. Driussi noi riferimmo già sabato, nella seconda edizione sopra ricordata; laonde qui ci limitiamo a dire che, avendo il Presidente detto, nel riassumere la causa, che l'avv. Driussi non avrebbe mai visto per i due accusati un quesito subordinato riflettente l'omicidio senza premeditazione; l'avvocato scattò dicendo:

— Ma lei mi fa dire bestialità!

frase che il cav. Vanzetti comprese a rovescio, e cioè:

— Ma lei dice bestialità!

e ordinava ai carabinieri che arrestassero l'avvocato. Poi, chiarito l'equivoco — mercè spiegazioni anche di quel nemico feroce dei giornali ch'è il cav. Specher — le cose appianaronsi.

Il verdetto dei giurati risultò favorevole tanto per la Zanuttig come per il Jacuzzi: 4 voti favorevoli ed 8 contrari sul quesito primo, parità di voti sugli altri.

I due imputati furono perciò dichiarati assolti, e immediatamente scarcerati. Stettero per consiglio degli avvocati qualche tempo nei locali delle Assise; poi, furono veduti insieme prendere qualche cosa al *Gancia*, sotto lo studio dell'avv. Driussi (il quale essi volevano ringraziare).

Dimostrazione ostile del pubblico udinese si ebbero gli assolti, quando uscirono dalla Corte d'Assise montarono in un brougham per recarsi allo studio dell'avv. Driussi; e si sentirono grida di *forca, vogliamo giustizia*, quando uscirono dalla bottiglieria *Gancia* — lui inosservato ed essa subito riconosciuta e fatta segno specialmente all'indignazione popolare.

Accoglienze ostili a Cividale ed a Rualis.

Gli assolti arrivarono sabato sera alle 9 e mezza circa a Cividale sopra un carro. Prima di partire erano stati a prendere le loro robe nelle carceri giudiziarie e poscia si recarono nel Santuario delle Grazie ove pregarono davanti l'altare della Madonna.

Tutta la popolazione di Cividale e di Rualis, si era riversata alla stazione ferroviaria per attenderli all'arrivo del l'ultimo treno, ma non avendoli visti con quello ad arrivare, si recò ad aspettarli a Porta Cavour. Colà, appena giunti, furono fatti segno ad una dimostrazione ostile. Scoppiarono grida da ogni parte: *copeli, copeli, quei mostri*; la folla investì specialmente la donna spingendola e bruciando intorno ad essa dei giornali che annunciavano la sua assoluzione.

E fino a Rualis la folla li accompagnò con imprecazioni, improperi, insulti di ogni sorte. Ivi la dimostrazione si fece più ostile; i compaesani degli assolti, irritati viepiù perchè la Zanutig aveva in dibattimento offeso il parroco Sabot, volevano passare a vie di fatto contro la donna, la quale deve ai carabinieri ed al delegato di P. S. Federico Gattinoni di essersi salvata immune nella propria abitazione. Le grida ostili davanti la casa sua durarono fino a mezzanotte.

Ma neanche in seno alla propria famiglia la Zanutigh non avrebbe trovato, secondo quanto ci riferiscono, buona accoglienza; non possiamo però riprodurre certi particolari, anche perchè non debitamente accertati e perchè ci ripugna di ritenerli del tutto esatti.

—

Chiudiamo la cronistoria dell'assassinio di Rualis con l'accennare ad una protesta che il parroco di Rualis, don Giacomo Sabot, fe' stampare sul *Cittadino Italiano* contro « l'infame calunnia » che « lanciò in pubblico » contro di lui l'« infelice accusata Zanutig nella Corte d'Asise »; calunnia che lo fece restare « sorpreso e confuso come da un fulmine cadato a ciel sereno » così che non ebbe « agio di fare in allora la dovuta protesta contro tale calunnia » e pensò « poscia di farla mediante una lettera diretta all'Ill.mo sig. Presidente ». Ed egli dirige la lettera al *Cittadino* perchè serva « per atto di protesta contro quanto ebbe la disgrazia di pronunciare a *suo* carico quella sciagurata in detto giorno ».

TRIBUNALE DI UDINE

Corruzione elettorale

Ieri, finalmente, si è esaurito anche questo *processone*.

Nella udienza di sabato parlò prima l'*avv. Franceschinis*, della Parte Civile, invocando dal Tribunale la condanna di tutti gl'imputati, meno Nicolò Fragiacomo, per il quale — disse, — non si ebbero prove di colpevolezza. Conferma che il querelante Rieppi, nelle sue ricerche per le prove di corruzione, accettò lealmente la cooperazione del partito clericale.

Il rappresentante del Pubblico Ministero sostituto procuratore avv. Ronga, domandò che tutti fossero condannati: Angelo Caoni, Antonio Mesaglio, Nicolò Spilotti e Carlo Cozzarolo *ad un mese di carcere e lire cento di multa per ciascuno*; gli altri a *dieci giorni di carcere e lire cento di multa per ciascuno*.

Parlarono poscia: l'avv. Caratti che, fra altro, ricordò come il canonico Mattiussi, richiesto di contribuire alla colletta per le spese di questo processo, si rifiutò, dicendo ch'egli contribuisce solamente a opere di pacificazione; l'avv. Banisi di Verona, pure rappresentante della Parte Civile; e i difensori avvocati Bartaciolli, Sartogo e Ballini.

Non avendo replicato nè Parte Civile nè Pubblico Ministero, (per il che anche l'avv. Pollis rinunciò alla parola) sabato stesso il Presidente dichiarò chiuso il dibattimento e rimandò a iermattina

—

Durante lo svolgersi di questo processo — ai cui resoconti avremmo dato maggiore ampiezza, ove non fossimo stati costretti, dall'interesse del pubblico, a riferire sul processo che si teneva contemporaneamente alle Assise; durante lo svolgersi di questo processo, « fu asserito che i clericali, e in modo particolare Mons. Tessitori, D. Vittorio « Zuliani e il sig. Luigi Bocchetti Vice« Presidente della Società Cattolica, fos« sero stati i sobillatori dei Rieppi e lo « avessero indotto ad intentare il pro« cesso per corruzione contro gli ottimi « eletti consiglieri della 1 sta municipale. »

Il corrispondente del *Cittadino Italiano* dice che ha interpellato in proposito tutti tre i designati; e gli risposero che queste « sono le solite invenzioni per mettere in cattiva vista il « Clero e i clericali che si occupano di « azione cattolica tanto odiata dai liberali d'ogni colore.

Più specificatamente si era detto « che, *dopo le elezioni, Monsignor Tessitori, nello studio dell'avv. Brosadola, portò delle prove di corruzioni, prove che vennero accettate* ». — Ora il canonico Tessitori pubblica sul *Cittadino* medesimo, una dichiarazione, intitolandola *Pro veritate*, nella quale è detto: « Tale « asserzione gratuita è contraria al vero; « imperocchè, se anche accademicamente « e genericamente posso aver alle volte

« parlato, come da tanti e tanti si par-
« lava, di corruzione nelle elezioni, non
« ho però portate, nè poteva portare
« prove di fatti, non avendone veduti,
« nè constatati, e nemmeno accennato
« a persone, non essendo avvezzo a fare
« il delatore. »

LA SENTENZA.

La sala era discretamente affollata.

Degli imputati, uno solo presente: il Spilotti.

Il Tribunale — che aveva fissata l'udienza per le ore 10 — non entrò nell'aula che alle 11; e tosto il Giudice dott. Goggioli imprese a leggere la sentenza, della quale diamo il dispositivo soltanto.

Furono assolti *per non provata reità*: Angelo Ciconi, Nicolò Fragiacomo, Leonardo Vidissoni, Benvenuta Struchil, cessess, Valentino Majer oste, Federico Soranzutti.

Furono condannati *a tre giorni di detenzione* e lire 30 di multa: Arduino Blasig, Luigi Zucco, Augusto Fanna, Giovanni fu Lorenzo Adami

Furono condannati *a giorni cinque di detenzione e lire 100 di multa*: Antonio Mesaglio, Nicolò Spilotti, Carlo Cozzarolo, Valentino Margutti, Giov. Ant nio fu Giov. Battista Adami.

Per tutti i condannati, si aggiunge la sospensione del diritto elettorale e dai pubblici uffici per anni due; e l'obbligo solidale di pagare le spese di giudizio e quelle di parte civile, fissate in lire 300, nonchè di rifondere i danni eventuali.

I condannati ricorreranno in appello.

—

Sempre su questo proposito, il *Forumjulii* di Cividale scrive, dopo aver accennato al processo, rilevando che fra i quindici accusati v'erano negozianti ed esercenti stimatissimi:

« La cittadinanza nostra però, segue
« lo svolgersi del processo con un senso
« di trepidazione e di sgomento pen-
« sando al seguito di odii e di vendette
« personali cui esso sarà causa, a tutto
« danno del paese.

« Ed a produrre una triste impres-
« sione di stupore vennero l'altro ieri
« le dichiarazioni del Rieppi, che assi-
« curò la querela essere stata formulata
« nello studio dell'avvocato Brosadola
« su dati forniti dal canonico monsignor
« Tessitori e da altri preti o loro affi-
« gliati!...

« Ora poi si accusano i preti d'avere
« fornito anche il denaro per le costi-
« tuzione di parte civile e per altre
« spese (!), ma qui dobbiamo constatare
« che qualcuno fra i monsignori avrebbe
« rifiutato il contributo, dichiarando che
« se fosse stato di spendere per rista-
« bilire la pace in paese l'avrebbe fatto
« volentieri, ma non per uno scopo co-
« me questo destinato a mantener vive
« ire di parte.

« E la lezione affè che era meritata! »

Altri processi

per corruzione elettorale.

Da Cividale ci scrivono che si stanno raccogliendo elementi di prova per denunciare atti di corruzione elettorale che sarebbero avvenuti durante l'ultima elezione politica. Il Comitato dei partiti popolari — che propugnava la candidatura di Guido Podrecca socialista — sarebbe venuto a conoscenza di quei fatti, e starebbe ora completando le indagini per produrre la denuncia debitamente commentata.

—

Qualcosa di simile ci si dice che anche a Udine si stia preparando.

In proposito, anzi raccontasi un aneddoto grazioso — se non è vero, è ben trovato —: e cioè che il bordereau elettorale del Comitato avverso al democratico fu da quest'ultimo... ricuperato presso uno spaccio tabacchi, dov'era stato venduto a peso di carta!...

TRIBUNALE DI UDINE.

Furto. — Luigi Peressini da Ipplis per furto venne assolto per non provata reità.

Truffa. — Edoardo Melchior da Udine, per truffa venne condannato a 25 giorni di reclusione ed a lire 50 di multa.

Lesioni. — Giuseppe Vesca da Mortegliano per lesioni colpose, venne condannato a lire 250 di multa.

Appropriazione e truffa. — Giovanni Pertoldi da Udine per appropriazione indebita qualificata e per truffa venne condannato a 14 mesi di reclusione ed a lire 240 di multa.

Lesioni. — Giovanni Tomasini da Mortegliano per lesioni personali e minaccie venne condannato a giorni 18 di reclusione.

Causa rinviata.

Per impedimento dell'avv. Paganuzzi che doveva difendere il *Cittadino Italiano*, insieme agli avv. Peter Ciriani e Vincenzo Cassasola nella causa intentatagli dal prof. G. B. Garassini, il dibattimento che doveva aver luogo domani, venne rinviato al 24 luglio p. v.

PRETURA DI SPILIMBERGO

Un processo interessante.

Ci scrivono:

Davanti la nostra Pretura, trasportato per motivi intimi dalla Pretura di San Vito — si svolgerà un processo che desta fin d'ora grande interesse.

Querelante il sig. Valentino Stufferi — cogli avvocati M. Polo e on. Monti. Imputato Antonio Stufferi — difeso dagli avvocati Cavarzerani, Peter Ciriani e Spagnol. Ci sono querele e contro querele, e ne daremo l'esito.

Cronaca Provinciale

Aviano.

Gli scherzi del fulmine.

Un grave pericolo scampato.

23 giugno. — *(Semper).* — Verso le ore 20 di ieri i signori Liani dr. Lanfranco R. Pretore di Aviano e Longo dr Luigi medico com. ritornavano in carrozza da Pordenone, quando furono colti da un fortissimo acquazzone accompagnato da lampi e tuoni.

Ad un tratto un fulmine cadde presso di loro investendoli come con un'immensa fiammata e lasciandoli miracolosamente illesi, non senza far loro però provare l'emozione di una violenta scossa elettrica. — Il cavallo fece un rapido scarto sbalzando il veicolo fin presso il fosso laterale e fermandosi poscia quasi impietrito.

Agli egregi signori, che se la cavarono solamente con un forte spavento, le mie più sincere congratulazioni per il terribile pericolo scampato.

Palazzolo.

Suicidio.

Giorni sono, il bracciante Luigi Bini, da Palazzolo detto Stella, suicidavasi, appiccandosi ad una trave della propria camera da letto. Il Bini era affetto da alienazione mentale.

Maniago.

Feste di beneficenza. — Promosse dall'instancabile dott. Giulio Cesare, Presidente della locale sezione della Lega Nazionale contro la tubercolosi, a beneficio di questa e dell'erigenda « Casa di ricovero », nei giorni 8 e 9 del prossimo settembre vi saranno qui i seguenti festeggiamenti che succintamente per ora vi annuncio:

I.o Pesca di beneficenza.
II.o Congresso ciclistico.
III.o Gare di Tiro a segno.
IV.o Gara di Tiro al piccione.
V.o Grande illuminazione con fuochi artificiali.
VI.o Cartolina illustrata - *réclame*.

Ad altra mia più ampi particolari.

Sedegliano.

Fulmine incendiario.

23 Giugno. — Iernotte, alle ore 11 3/4, un fulmine appiccava il fuoco allo stabile rustico dei fratelli Donati detti *Badaluch*. Accorsero con il solito, la squadra dei pompieri e numerosi popolani.

Dopo lungo e faticoso lavoro, si riuscì ad isolare il fuoco minacciante l'ala dello stabile ad uso abitazione. Tentata invano la liberazione degli animali, ben cinque capi di bovini perirono asfissiati; non deplorasi però la benchè minima disgrazia umana.

Il danno puossi approssimativamente ritenere in lire 5000. I danneggiati sono però assicurati.

Dati i buoni risultati dell'uso della pompa, ma la paesana insufficienza nel caso si dovessero isolare ad un tempo due o più fienili e abitazioni minacciate; è comune il voto che il Municipio provveda all'acquisto di una seconda macchina e, organizzato meglio il piccolo corpo di pompieri, lo munisca degli altri attrezzi atti a facilitare l'opera di salvataggio e spegnimento.

Suttrio.

Atto di coraggio.

Certo Vittorio Valle, un uomo dalle forme atletiche, con evidente pericolo della propria vita, salvò da sicura morte due donne che, conducendo a una malga tre maiali, erano state travolte dalle acque del Rio Saustri, ingrossato dalle pioggie degli scorsi giorni.

Treppo grande.

Scampato pericolo — Sabato mattina il signor Tosolini Francesco di qui, cimentava la sua vita. Discendendo in Vendoglio col suo cavallo, ebbe a prendere un calcio in un fianco, tale da renderlo tramortito per 40 minuti.

Ce ne congratuliamo con lui per lo scampato pericolo, poichè le conseguenze di quel... *panetto* potevano essere ben più gravi!

Palmanova.

Corse velocipedistiche. — Il 15 luglio p. v. alle ore 15 1/2 avranno qui luogo sulla pista di Piazza V. E. delle corse velocipedistiche che promettono di riuscire interessanti, con premi in oggetti e altri premi di L. 100 e di L. 50, noi chè medaglie d'oro e di argento dorato.

S. Pietro al Natisone.

Morte improvvisa. — L'altr'ieri da Fragiellis località della frazione di Pastregna (Stregna) veniva a Cividale con un cesto di polli vivi, certa Anna Bodigoi moglie di Antonio Bordon di anni 65, quando in un viottolo poco distante cadde colpita da improvviso malore.

Nella caduta riportò una grave lesione alla bocca per modo che le si smossero due denti incisivi superiori. Le autorità recatesi sopraluogo, constatarono la morte, certamente naturale, non avendosi riscontrato sul cadavere violenze di sorta.

Visinale del Iudri.

Un temporale. — Un furioso temporale s'è scatenato la notte del 23 con forti acquazzoni ed abbondanti scariche elettriche. Nei dintorni e nel limitrofo territorio austriaco, i cannoni grandinifughi spararono continuamente. Nella mattina dopo, nuovo temporale con pioggia a torrenti. Un fulmine andò a scoppiare a pochi passi dal Corpo di guardia della Finanza al ponte Brazzano, sul torrente Iudri, schiantando una pianta d'acacia.

In quel momento trovavansi nel Corpo di guardia il caporale di finanza, il maresciallo dei carabinieri con due militi ed i gendarmi austriaci per la consueta corrispondenza e, tranne il panico del momento, nessun danno ebbero a riportare.

Piccole notizie di cronaca.

A Madrisio di Fagagna, è arrivata, l'altro dì, per quella Chiesa parrocchiale, una nuova statua di S. Antonio di Padova: statua di cartapesta romana, uscita dalla rinomatissima fabbrica di statue religiose della Ditta Rosa, Zanazio C. di Roma. Se ne dice un mondo di bene; e si elogia il parroco don Giorgio Da Campo che la ordinò.

— **La famiglia dei co. Florio vendette lo stabile ch'essa possedeva a Brazzano**, (Friuli orientale, presso il confine); non però alla casa delle Dorotee, come era stato detto, ma ad altra persona.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 - 6 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	25 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.3	750.4	750 6	750.5
Umido relativo	53	42	59	—
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	ser.
Acqua cad. mm.	3.3	—	—	—
Velocità e direzione del vento	13-SE	1 - SE	1 - SE	calma
Term. centig.	21.6	24.6	20.4	20.4

24	Temperatura	massima	25.8
		minima	16.9
		minima all'aperto	14.0
25	Temperatura	minima	17.2
		minima all'aperto	15.9

Venti deboli o moderati settentrionali al Nord, intorno ponente altrove; cielo generalmente sereno; qualche temporale sull'alta Italia.

Friulano premiato.

In un concorso aperto dal *Raccoglitore delle cartoline illustrate* di Milano, riportò testè punti 40 su 40 e quindi il primo premio il signor Ermes Edoardo Disetti di Gemona con una cartolina rappresentante un robusto alpinista che ha toccata un'altissima vetta.

La disgrazia del muratore.

Sabato nel pomeriggio, verso le 3, quattro muratori dell'impresa Rizzani lavoravano nel porticato dell'Ospitale militare in via Pracchiuso e mentre sollevavano una grossa trave, perdettero l'equilibrio e precipitarono al suolo. Tre di essi rimasero illesi, ma il manovale Paolo Zamparutti d'anni 31 da Adegliacco nella caduta battè la testa sulle pietre del lastricato e riportò frattura del cranio così da dover soccombere pochi minuti dopo. L'infelice lascia la moglie incinta e tre bambini

Diciamo subito che, per quanto ci consta, il lavoro fu fatto contro la proibizione dell'impresa Rizzani, che anzi l'aveva sospeso causa del tempo che, non aveva permesso di apparecchiare il lavoro di fondazione.

Ieri ebbero luogo i funerali del disgraziato Zamparutti a cura dell'impresa Rizzani: funerali modesti, ma commoventi nella loro semplicità. Sul carro, una corona dell'impresa. Dietro il feretro, numeroso stuolo di operai.

Dopo l'assoluzione della salma, nel Tempio delle Grazie, il corteo si avviò al Camposanto. Sul piazzale di Porta Villalta, disse brevi affettuosissime parole il signor Leonardo Rizzani; alle quali fece eco con parole di sincero rimpianto il signor Arturo Bosetti consigliere comunale.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 giugno a L. 106.03.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 al 30 giugno per daziati non superiori a L 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.05.

La festa della Bandiera al 17.° Reggimento fanteria.

Cara famiglia, il reggimento, della quale mai la memoria si cancella dall'animo, per quanto gli anni si accumulino sul breve tempo che uno vi è appartenuto. E s'intrecciano i ricordi personali con le sacre memorie dei fasti gloriosi, ai quali il reggimento partecipò: come nelle famiglie, ai ricordi propri, s'intrecciano le memorie dei tempi lontani, e dei trapassati si rimembrano con animo fiero e riconoscente i dolori i trionfi. Rammemorare — vale educare; e anche perciò la vita militare è scuola nobilissima, poichè si svolge con una tradizione costante di virtù e di sacrifi...

Con questo convincimento jeri entrammo ai quartiere del diciassettesimo, alla R fflieria; con questo convincimento riaffermato ne uscimmo. Era una festa di famiglia; non inviti; non autorità all'infuori degli ufficiali tutti del Reggimento; ma come tutti quei giovani robusti erano lieti della loro festa, superbi delle memorie che la giornata richiamava! Santa Lucia, Goito, la Sforzesca, Frassinetto, Peschiera, San Martino... Ed a ricordarle più durabilmente, si distribuì fin dalla mattina, ad ogni milite, il bell'inno che il tenente A. Duranti scrisse e declamò l'anno passato, in occasione della solenne festa con la quale si commemorò il quarantesimo anniversario della battaglia di San Martino.

Alle ore otto, il colonnello cav. Vergani passò in rivista il battaglione, rinforzato dai disponibili del deposito. Portabandiera, il sottotenente signor Comencini; gli ufficiali non comandati, al seguito del generale. Poi, furono distribuiti i premi a quelli che parteciparono alle gare di compagnia, battaglione e reggimento.

Gara di marcia fra ufficiali.
(percorso Km. 34 500).

Medaglia d'oro tenente Arturo Da Martino (ore 4 56'); medaglia d'argento, sottotenente Ruggeri (ore 5.7'); attestato di buon marciatore, tenente Gaetano Mucci (ore 5 9')

Gara di marcia fra sottufficiali
(percorso Km. 32.800).

Medaglia d'oro, sergente Ezio Vecchi (ore 4 40'); medaglia d'argento, sergente Pier Antonio Gregorutti (ore 4 48'); attestati di buoni camminatori, sergenti: Primo Ricci (ore 4 49'); Meschle De Socio (ore 4 55'); Alessandro Bonnomo (ore 4 55'); Giuseppe Mavero (ore 4 55').

Gara ciclistica
(percorso km. 62.800).

Medaglia d'oro, furiere Costantino Rbera (ore 2 17'); medaglia d'argento, furiere Camillo D'Anna (ore 2 19'); attestato di buon marciatore, furiere Alfredo Anevosi (ore 2 20').

Gare di battaglione

Corsa di resistenza in armi e bagaglio

Premiati nell'ordine seguente: Caporal maggiore Rocco Pratali: soldati Francesco Marino, Giovanni Moini, Barnardo Sartore, Antonio Bartero

Corsa veloce in armi e bagaglio

Soldato Aurelio Ortona; caporale volontario di un anno Faustino Isola; soldati Giuseppe Riffaldi, Luigi Tavazzi, Carlo Isabella, Egisto Vicentini.

Salto in lungo

Soldati Renè Mariani e Secondo Mirelli; caporale Gio. Batt. Quaglia; soldati Giuseppe Pucci, Giovanni Potentati, Fabio Lauzzana, Antonio Pocci, Giardina, Oberti; trombetta Sini.

Salto in alto.

Soldati Vendrame e Geminiani; caporal maggiore Ogliari; soldati Trivero, Benetollo, Rossini; caporale Michelaz; caporale maggiore Salvador; caporali Solero e Provvisionato.

Gare di compagnia.

Quindici premiati, dei quali non potemmo avere i nomi.

—

Il signor colonnello, nel comunicare con ordine speciale i risultati, aveva rivolto un elogio a tutti quelli che presero parte alle gare, anche se non poterono meritare i premi; poichè avevano così dato prova, con l'allenamento conseguito, di conservare vigorose e pronte le facoltà del corpo, per utilmente impiegarle nelle svariate vicende della vita militare.

—

Compiuta la distribuzione dei premi, i comandanti di compagnia illustrarono con opportuni discorsi, inspirati ad alti sensi di amor patrio e di virtù militari, i gloriosi fasti compiuti dal Reggimento nella memoranda battaglia di San Martino — meritando alla bandiera la seconda medaglia d'argento al valor militare.

Il pranzo ai soldati.

Nel vasto cortile verso il Seminario sono disposte le mense per i soldati, su tre lunghe tavole parallele. Festoni di sempreverdi partono da un alto palo, a guisa dei nervi di un padiglione... mentre il padiglione sta più in alto, infinitamente più alto: l'azzurro cielo sereno. — Trofei di bandiere, qua e là, su appositi pali.

A quelle tavole siedono centinaia di giovanotti, allegri, briosi — una grande famiglia festante: e assalgono con vero slancio ogni portata: paste, carne con patate, frutta, pan bianco e mezzo litro per ciascuno: già nella mattina, a colazione, avevano avuto trattamento speciale: ragout e un quarto di vino.

Sorvegliano al regolare servizio gli ufficiali: incaricati *ad hoc*, il capitano Candela e il tenente Parigi; è presente e sorride lieto della letizia dei suoi *figliuoli*, il colonnello cav. Vergani, il quale visita anche la mensa dei sottufficiali e dei bandisti

Sul finire del pranzo — trascorse rapido il tempo, fra scherzi e risa — frequenti sono gli evviva che prorompono da quei baldi giovani: al reggimento, alla bandiera, al colonnello, agli ufficiali tutti. Or qua or là, su l'una o su l'altra delle tavole, sorge qualche *oratore*, a proporre l'evviva: e cento e cento bocche rispondono. Uno degli oratori improvvisa anche un discorso e lo pronuncia con voce tonante:

— Oggi noi festeggiamo l'anniversario di una gloria del reggimento 17., che sul campo di battaglia, col valore dei suoi ufficiali e soldati si conquistava la seconda medaglia d'onore. Auguriamoci, se, gli eventi lo domandano, di potere, sotto gli ordini del nostro amato colonnello, far onore alla nostra gloriosa bandiera e spargere serenamente il nostro sangue pel Re e per la Patria!

Evviva entusiastici salutarono le semplici eppure elettrizzanti parole.

—

Aneddoti, se ne potrebbero raccogliere parecchi: uno solo ne accenniamo: comparso il capocuoco in tenuta di lavoro — divisa bianca un po' accarezzata dalle marmitte — caporal maggiore Candussi, furono battimani ed evviva che lo accolsero, espressione di riconoscenza per l'ottimo pranzetto.

—

Terminato il pranzo, comparve la banda musicale col maestro signor Accampara, accolta pure da applausi —, la quale suonò prima una bella marcia dedicata al 17. reggimento.

Poi, il capitano contabile signor Casorati fotografò in gruppo tutti gli ufficiali e soldati: di questi, molto sollevavano i fiaschi vuoti, altri i piatti pur vuoti, o forchette o coltello, per dare alla lastra fotografica il quadro completo della festa.

La lotteria.

Furono quindi festeggiati i cinquantadue regali — acquistati con danaro offerto dal comandante la divisione generale Nava, addetto alla ambasciata di Vienna. Presiedeva al sorteggio il capitano Nobiloni.

Ecco i nomi dei vincitori, nell'ordine in cui furono sorteggiati: Pasquinelli, Furlani, Martinelli, Pozzi, Cgolini, numero 118 (non comparso) — Piola, Montani, Pratali, Gini, Gargante, Feva, De Rossi, Marchionni, Canoletto, Marencucci, Bonicioli, (vinse un orologio), Barberis, Malacchia, Pieri, Meotti, Serenzal, e altro Piola, cap magg. Condussi capocuoco *(nuovi applausi al suo indirizzo)* Angeli, Campi, Muncalvo, Vigoretti, Caroli, Parolini, Geruti, O'dero, Bertossi, Franceschini, Nasenzi, Bernasso, Conca, Boris, Gardina, Ozella, Luchesi, Veruttо, Bertossi, Vetti, Baldassori, Morando, Cavassi, Petroni, Ceci.

Alcuni regali, suscitavano il buon umore: ad alcuni, per esempio, toccarono fazzoletti da donna:

— Daglielo alla morosa! — gridavano i compagni; a due reclute toccarono, due valigie... che sarebbero state più appropriate a chi sta per finire la ferma.

Fu presente alla festa anche il prof. cav. Luigi Petri, il quale è stato il *maestro di agricoltura* nelle lezioni sull'agricoltura con tanto spirito pratico introdotte mesi or sono in pro' dei soldati.

Il «dono» della bandiera.

Mercè un lascito al Reggimento (così almeno crediamo), furono jeri stesso, in occasione della festa, distribuite lire 50 ai quattro furieri ammogliati che appartengono al 17 o

Il banchetto dei sottufficiali.

Fu tenuto nelle solite sale della loro mensa.

Eccone la distinta: Antipasto — Cappelletti in brodo — Fritto misto — Manzo allesso con fagiolini — Pollo arrosto con insalata — Fragole — Marsala e dolci — Caffè — Sigari.

Lietissimo, questo convegno — massime per l'inesauribile buon umore del furiere Giovanni Donelli, che jeri festeggiava anche il suo onomastico.

Il nostro concittadino, furiere Del Mestre vi lesse un suo brindisi, improntato a quei sentimenti di amor patrio e di fierezza militare di cui seppe dare altre volte nobili saggi, e che lo rendono — fra i commilitoni — uno dei più benvoluti e desiderati.

Teatro Minerva

La Compagnia primaria drammatica, della quale è ottimo elemento la distinta artista sig. Italia Vitaliani, come abbiamo annunciato, darà alcune straordinarie rappresentazioni dal 3 all'8 del venturo mese di luglio.

Intanto da oggi in poi al Camerino del Teatro Minerva, dalle ore 11 alle 14 d'ogni giorno, si ricevono prenotazioni per palchi, poltroncine e scanni.

Fiori d'arancio

Jeri, l'egregio prof. Vincenzo Manzini, figlio dell'amico nostro signor Giuseppe, impalmava la gentile signorina Maria Nadigh.

Congratulazioni ed auguri.

Un pezzo di raso nero

fu smarrito jermattina in Piazza Contarena. Portava un passifiora e un tralcio ricamato d'edera.

Chi l'avesse rinvenuto è pregato di restituirlo alla sig. Pia Berghinz in via Mercatovecchio n. 43, dalla quale riceverà competente mancia.

Gli accidenti di jeri.

Furono medicati all'Ospidale: Elisa Quaini di Eracesco d'anni 21 domestica da Udine per ferita ad un dito della mano destra riportata accidentalmente, guaribile in giorni 5; Caterina Zorzettig fu Antonio d'anni 33 maritata Rambelli di Udine, fu ferita alla regione occipitale infertale dal marito, guaribile in giorni dieci; Diodato Perboli d'anni 9 da Udine per ferita alla fronte, riportata accidentalmente, guaribile in dieci giorni.

Facilitazioni di viaggio.

Nell'occasione dell'Esposizione e delle corse internazionali d'automobili che avranno luogo in Padova, la Società ferroviaria — Rete Adriatica — emetterà dei viglietti speciali di andata-ritorno, per quella città.

La vendita ha luogo dal 20 corr. al 2 luglio p. v. con la validità sino all'ultimo treno di ritorno del *quinto* giorno, compreso quello dell'acquisto, ma non oltre il 5 luglio p. v.

Eguale validità è concessa ai normali biglietti d'andata e ritorno per Padova che nel predetto periodo di tempo saranno distribuiti dalle stazioni a ciò normalmente abilitate.

Fra le stazioni della nostra Provincia autorizzate alla distribuzione di questi biglietti speciali d'andata e ritorno, vi è quella di Pordenone.

Concerto.

Questa sera nella *Birreria* alle *Tre Torri*, alle ore 9 concerto vocale ed istrumentale.

In caso di pioggia il concerto stesso avrà luogo nella sala.

Furto od errore?

Certo Antonio Casarsa di Pietro d'anni 35 da Udine, jermattina s'accorse che da un portamonete, che teneva in un cassetto aperto del suo negozio di fornaio in via Grazzano 116, mancanova circa 50 lire in monete d'argento e di rame.

Non si può escludere però possa trattarsi di un errore di conteggio, poichè nel cassetto furono lasciati intatti altri valori ed oggetti preziosi.

Ringraziamento.

Sento l'imperioso dovere di rendere pubbliche azioni di grazie al chiarissimo sig. Dottor Luigi Rieppi medico-chirurgo Primario al Civico Ospitale di Udine, nonchè agli egregi sigg. Dottori Longo e Faleschini, che con le loro intelligenti ed assidue cure, prodigatemi nella malattia che durava da due anni, mi ridonarono in brevissimo tempo la primiera salute.

Agli egregi medici serberò perenne riconoscenza.

Ringrazio pure sentitamente le ottime Suore che mai mancarono di prestarmi fraterna assistenza, accompagnata da grande conforto, e così mi resero meno penosa la grave malattia.

Gorizia, 23 giugno 1900.

Trevisi Virginia.

Lega per la conservazione dei nidi.

Pubblichiamo la bella lettera che il bambino bresciano, presidente della Lega per la conservazione dei nidi, scrive al primo fanciullo udinese associatosi nell'opera eminentemente umanitaria.

Eccola:

Carissimo consocio,

Ammiro ed applaudo allo slancio generoso col quale hai accolto l'idea promossa e propugnata dal nostro egregio maestro Bordogna. Il tuo nome, primo venutoci dalla colta e gentile Udine, mi dice chiaro quali siano i nobilissimi sentimenti dei confratelli nostri friulani. Grazie di cuore della tua adesione.

Ti prego poi, mio caro, di comunicare la presente anche ad altri tuoi generosi compagni, che come te, si sono a noi affratellati nel nobile scopo.

Ringrazia essi pure, ed assicurali che i giovanetti bresciani sono profondamente commossi per la loro bontà, ed orgogliosi di accoglierli nel seno della Società, che conta già trecento soci.

Ringraziate pure i vostri egregi maestri, ai quali fate non poco onore, approfittando dei loro saggi insegnamenti.

A suo tempo spedirò a ciascuno lo Statuto e quant'altro sarà necessario perchè voi possiate esplicare l'opera vostra.

Salute e fratellanza.

Il Presidente
Gorelli Domenico.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109 75	Germania	130 —
Romania	102 75	Napoleoni	21 12
Sterl. inglesi	26 50		

Voci dei privati.

Il Castello e l'Istituto Toppo.

Nel Giornale *Il Friuli* fu in questi giorni accennato che i patti per la cessione del Castello fra Comune e Governo escludono tutti gli impieghi dei locali a scopo venale e che tutto servir deve per intenti pubblici e gratuiti. E sta bene. — Ma, allora, come mai si può pensare di collocarvi l'Istituto Toppo, con alunni a pagamento e col fine di ricavar un profitto che serva a minorare le spese di ristauro e di conservazione di quell'edificio?

Fu anche detto che sarebbe quivi incompatibile l'Archivio notarile perchè paga pigione. Ma il concorso tributario da parte del Legato Toppo non corrisponderebbe forse a una pigione? E che di più incompatibile di convittori che dovrebbero pagare un'annua dozzina per abitarvi?

Tuttavia per lo specioso ostacolo che si obbietta a proposito dell'Archivio notarile scomparirebbe ove fossero al medesimo concessi gratuitamente i locali, devolvendo la somma di fitto ad elargizione di beneficenza. E' vero che in tal modo il Comune verrebbe a perdere annualmente qualche centinaio di lire, ma tale minor reddito sarebbe ben compensato dal fatto che rimarrebbero così libere le stanze superiori nel palazzo di giustizia, necessarie per un miglior assetto degli uffici di cancelleria e specialmente per la custodia dei registri di stato civile i quali ogni anno aumentano numerosi, trasmessi da tutti i Comuni del Circolo giudiziario e che ora stanno a disagio in locali insufficienti.

Si ponderi dunque con molta calma e con senso pratico un affare di tanta importanza, si lasci, per carità, da parte la rettorica, *dell'educazione civile, morale, estetica che ne verrebbe ai giovani pel motivo di abitare in un palazzo* (il Castello) *così bello, così pieno di memorie storiche ecc.* e si ricordi invece che Udine, coll'incendio della Loggia, ebbe un monito terribile onde non siano designati gli edifici pubblici a scopi diversi da quelli che comporta l'indole loro e che quindi devesi tener lontana la possibilità di nuovi, maggiori e irreparabili disastri.

X

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 17 al 23 Giugno 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	12	
» morti	»	—	»	2
Esposti		—	»	1

Totale n. 26.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giuseppe Sandrin falegname con Luigia Pittia casalinga — Vittorio Selva fornaio con Anna Gunella casalinga — Antonio Beltramini fornaio con Lucia Mian casalinga.

Matrimoni.

Carlo Ivancigh litografo con Luigia Stradelli casalinga — Antonio Marchiol macellaio con Angelina Del Fabbro casalinga — Raimondo Barbetti fornaio con Anna Della Rossa casalinga.

Morti a domicilio.

Caterina Pravisano di Francesco d'anni 4 — Giovanni Morgante fu Nicolò d'anni 76 pensionato — Ulisse Lazzarini di Giovanni d'anni 2 — Paolo Battistella di Giovanni d'anni 29 agente di negozio — Anna Feruglio-Vivarelli fu Angelo d'anni 27 casalinga — Anna Pascoli di Agostino d'anni 1 e mesi 7 — Giuseppe Vicario fu Bortolomio d'anni 81 agricoltore.

Morti nell'Ospitale civile.

Antonio Novelli fu Pietro d'anni 81 agricoltore — Ermenegildo Pantanali di Giuseppe d'anni 24 agricoltore — Luigi Ferrari fu Antonio d'anni 67 bracciante — Girolamo Miani fu Domenico d'anni 58 agricoltore — Lucia De Lucia-Lupieri fu G.o. Batt. d'anni 76 contadina — Maria Gasparotto-Olorico fu Domenico d'anni 50 contadina — Marianna De Biaggio fu Francesco d'anni 38 contadina.

Totale n. 14

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

—

N. 264.

Provincia di Udine — Distretto di Sacile.

Comune di Budoja.

Avviso.

Si apre il concorso alla vacante Condotta Medico-Chirurgo-Ostetrica del Comune di Budoja, per un anno. Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze entro il 15 luglio 1900 corredate dai seguenti documenti:

a. Certificato di nascita.

b Certificato di sana e robusta costituzione.

c. Diploma di abilitazione al libero esercizio, di medicina-chirurgia ed ostetricia.

d. Certificato penale di data non superiore ai 6 mesi.

e. Certificato comprovante la pratica biennale come Medico Chirurgo-Ostetrico presso un Ospitale oppure di aver sostenuto, non meno di un biennio di lodevole servizio nella stessa qualità agli stipendi di qualche Comune.

f. Ogni altro attestato che potrebbe tornar utile per far conoscere le qualità dell'aspirante.

Il Comune è composto di tre frazioni con Budoja capoluogo, che dovrà essere la residenza del medico, posta in mezzo alle altre due frazioni, distanti circa un chilometro, in amena e salubre posizione in pianura ai piedi di monti, con buone strade, con case tutte agglomerate, nessuna sparsa, con circa 3500 abitanti.

E' obbligatoria per tutti gli abitanti l'assistenza gratuita. Lo stipendio è di L. 2500,00 (duemila cinquecento) aggravato di Ricchezza Mobile, compenso di centesimi 35 per ogni vaccinazione e rivaccinazione; più avrà una bella e capace casa d'abitazione con orto, gratuitamente; nello stipendio è compreso l'assegno di Ufficiale sanitario.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e il servizio è vincolato da apposito Capitolato, ostensibile nella segreteria Comunale.

Budoja, 17 giugno 1900.

Il Sindaco.
F. Bernardis Felice.

—

LOTTO

Estrazione del 23 giugno

Venezia	51	74	31	87	83
Bari	5	46	23	89	6
Firenze	50	38	25	33	71
Milano	79	58	38	18	10
Napoli	53	50	12	36	8
Palermo	51	21	72	43	47
Roma	5	12	14	60	31
Torino	62	35	50	67	22

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Il bollettino n. 7 della pesa pubblica di *Udine* del giorno 24 giugno, dà il seguente risultato:

Gialli ed incrociati gialli pesati a tutt'oggi chilogr. 986 500, parziale id. chilogr. 313 500. Prezzi: minimo 2 50, massimo 3 50, adeguato 3 21, adeguato generale a tutt'oggi 3 26

Doppi reali chil. 3733 000, parziale id. chilogr. 1839 850. Prezzi: minimo 1 10, massimo 1.28, adeguato 1.20, adeguato generale a tutt'oggi 1 13.

Scarti chil. 3397 300, parziale id. chilogr. 1691 700. Prezzi: minimo 1.20, massimo 2 50, adeguato 1 49, adeguato generale a tutt'oggi 1.42.

San Vito al Tagliamento, 24 Giugno.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi, chilogr. 1212 700, parziale id. chilogr. 45 400. Prezzi: minimo 3 10 massimo 3.20, adeguato giornaliero 3 17, adeguato generale a tutt'oggi 3 249

Scarti: compless. chil. 1869 500, parz. 339 400 Prezzi: minimo 1 15 massimo 1 23 adeguato giornal. 1.21, adeguato generale a tutt'oggi 1.19.

Gorizia, 24 Giugno.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata chil. 12528, parziale 6012; prezzo giornaliero: minimo Cor. 2 00, massimo 3 00, adeguato giornaliero Cor. 2 79 4 10.

—

A proposito dell'osservazione fatta nella *Patria del Friuli* del 21 corrente abbiamo avuto dalla Camera di commercio queste informazioni.

Alla pesa pubblica di Udine vengono presentate piccole partite (finora nessuna superò i trenta chili) e generalmente scadenti per qualità: quindi i prezzi della pesa di Udine sono ogni anno inferiori a quelli delle altre pese pubbliche, alle quali affluiscono i bozzoli in maggiore quantità ed anche in grosse partite e di ottima qualità.

Ecco la ragione delle differenze, di prezzo, le quali, a tutto il 21 corrente, erano queste:

Castions, lire	3 535
Pordenone «	3 53
S. Vito «	3 272
Udine «	3 27

Le quattro pese, più quella ora istituita a Gemona, formano la metida provinciale.

Se le parti usassero della pubblica bilancia più di quanto non usino, anche a Udine i prezzi migliorerebbero.

Mercato delle frutta.

25 giugno. — Ieri furono pesati sulla nostra piazza circa settanta quintali di ciliegie; ed oggi una ventina. I prezzi in entrambe le giornate, vanno da un minimo di centesimi dieci ad un massimo di 25.

Marinelle: Ieri, a 18 e 25; oggi a 22.

Ribes: Ieri, a cent. 20, 25 e 30 al chilogramma.

Cividale.

23. giugno Uova; vendute 80 000 da l. 50 a l. 52 —.

Burro; venduto quint. 6 da l. 1.60 a l 1 70.

Frutta: Ciliegie da l. 8 a l. 17.

Mercato del bestiame.

Sacile, 21 giugno — Mercato fiacco con pochi animali. Vi erano delle ricerche in buoi da carne e si conclusero anche dei contratti a prezzi ordinari, ma il loro numero era esiguo. Ricercate e bene pagate le soriane che in discreta quantità poterono soddisfare ai maggiori bisogni di questo e di altri luoghi, ottenendo il prezzo medio di L. 1 14 al chilog. a netto; la carne di bue invece raggiunse il prezzo di L 1 22 in media.

I vitelli lattanti da macello oscillarono fra le L. 68 a 72 al quintale di peso vivo.

Mercato della seta.

Milano, 23. — Anche oggi le richieste non facevano difetto sul nostro mercato della seta, sembrando i nostri acquirenti disposti a migliorare le loro offerte; solo che questi miglioramenti vanno di pari passo coll'aumento delle pretese dei nostri detentori.

Perciò le differenze di accordo esistono tutt'ora nella medesima proporzione di prima; gli affari sono limitati, quantunque si svegli maggior sollecitudine nei nostri compratori.

In monte però l'ultimo mercato della settimana pronostica bene per quella entrante.

Lione, 23 — L'esercizio settimanale finisce con andamento del mercato senza cambiamenti. Si crede in generale ad un periodo di sostegno.

Commemorazione di S. Martino e Solferino

Ieri mattina, all'Ossario di Solferino, si sono commemorati i caduti nella battaglia del 24 giugno 59 con l'intervento delle autorità, delle rappresentanze di sodalizi civili e militari dei consoli, francese a Milano, e austriaco a Venezia.

Il generale Pistoja pronunciò un discorso, e fu celebrato un ufficio funebre.

Dopo il banchetto vennero estratti 33 premi di L. 100 l'uno a favore dei superstiti delle patrie battaglie.

Notizie telegrafiche.

Un incendio a Marsiglia.

Marsiglia, 24 Un violento incendio distrusse completamente la stazione di San Carlo. I danni sono enormi.

LUIGI MONTICO *gerente responsabile*

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

Brevettato **SUGO DI BOVE** contenente l' Albumina della migliore carne.

Premiato con diploma d' onore, medaglie d' oro e d' argento alle principali Esposizioni.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

*Il « **Doppio Beeftea Scarpa** » per le sue spiccate proprietà dietetiche e corroboranti, viene prescritto dalle primarie autorità mediche. — E' indicatissimo in tutti quei casi in cui trattisi di nutrire bene con poca cosa i sofferenti anche gravi di mali di stomaco e di difficili digestioni; nonchè per rinvigorire le forze dei malati, deboli, convalescenti, puerpere, e bambini gracili* ecc.

Unico concessionario pella vendita in Italia: **P. HESSE - VENEZIA**

Pacco postale di 10 flaconi in tutto il Regno verso Cartolina Vaglia di **Lire 12**.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

In UDINE: Giacomo Comessatti - Francesco Minisini - Achille Donda - De Candido Domenico - Pio Miani - Angelo Fabris - Antonio Manganotti - Francesco Comelli - Augusto Bosero - Pascolini e Zuliani. CIVIDALE: Giulio Podrecca. GEMONA: Giovanni Lunazzi. LATISANA: G. B Durigato. PORDENONE: Adriano Roviglio - Antonio Polese - Domenico Veroi - Francesco Asquini - Coiazzi Carlo. PALMANOVA: Azzo Vatta - Augusto Marni - Riccardo Martinuzzi. SACILE: Fratelli Piva. SAN DANIELE: G. A. Filippuzzi - Farmacia Cerradini. SPILIMBERGO: Antonio Santarini. SAN VITO: Mainardis Pietro - Luigi Brusadini. TOLMEZZO: Martinuzzi Pio - Giuseppe Chiussi. TARCENTO: G. B. Sarafini - Ferdinando Mugani. TRICESIMO: Luigi Carnelutti - Bisutti Giuseppe. S. GIORGIO DI NOGARO: A. Businelli.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

CONI FUMANTI

contro le **ZANZARE** e le **MOSCHE**

I nostri Coni profumati sono i più convenienti e migliori per la loro durata e perchè mandano un grato odore sopportato dalle persone più delicate. Contro le *zanzare* che innestano la Febbre Malarica, chi abita in luoghi paludosi o nelle maremme deve bruciare i coni alla mattina e alla sera. Nelle abitazioni, nelle stalle, nei luoghi dove abbondano le mosche, abbruciare alla sera i Coni e nei grandissimi locali i Serros.

Serros. Grossi Coni fumanti della durata di circa due ore, i quali devono essere accesi alla sera, quando la serra è ben chiusa; ne basterà uno ogni 50 metri cubi di aria e si vedranno distrutti gli insetti dei fiori, dei limoni, aranci, cedri, ecc.

Razzia insetticida preservativo contro le *tarme* degli abiti, pellicerie, tappezzerie, paramenti (non macchia, non ha oltre nocivo alla salute) è preservativo se soffiata sulla biancheria, contro insetti che si possono avvicinare nei viaggi, alberghi, cabine, scuole, collegi ecc. Distrugge il tarlo nei mobili soffiandola nei buchi. Distrugge gli insetti delle *camere, cucine, letti.*

Salvate i raccolti preservando le gemme col lavare il tronco degli alberi col *sapone all' estratto fenicato di Tabacco* J. Neumann e C., Milano; irrorate spesso le gemme e avrete i vostri raccolti assicurati.

Copia del Bollettino del R. Ministero che indica la Emulsione saponosa il *miglior rimedio per contingente di mortalità, minor danno delle piante, minor dispendio.* Gratis a chi ne fa richiesta con biglietti da visita colle iniziali P. B. Catalogo gratis che indica il modo di combattere gli insetti più comuni a chi ne fa domanda con biglietto da visita colle iniziali P. C.

Razzia topicida innocua agli uomini e animali domestici. Questo topicida è comodo negli appartamenti depositando le pastiglie che si trovano nella scatola. Per le cucine, cantine, solai, è meglio bagnare bene un po' di pane e poi mettervi sopra o dentro la polvere che si trova nella scatola. Solo in scatole piombate si vendono questi prodotti muniti della firma della ditta; ogni consimile sciolto non è della nostra Casa. *Prezzi:* Coni fumanti scatole da cent. 50. Serros scatola da L. 1. Razzia insetticida, in scatole da L. 0.50, L. 1, L. 1.50, L. 3, L. 5. Sapone insetticida scatole da cent. 60, per prova L. 1, L. 5, sciolto L. 1.50 al Kilo. Razzia topicida scatole da cent. 30 e 50. Soffietti da cent. 60 e L. 1.20. Spruzzatori L. 3. Pompe con brenta d' alluminio L. 30.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ana 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico ana 4. — Prezzo L. 1.45 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l' anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). *Magnifica posizione, riparata da' venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.* 200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate e, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni.

Stagione *Maggio-Ottobre*. Informa la Direzione.

La ZAMPIRINA

E' la migliore e più efficace distruttrice delle **CIMICI, PULCI, FORMICHE,** ecc. ecc., preparata dal Dott. Gio. Batta Zampironi in Mestre (Venezia) più volte premiato pe' suoi **FIDIBUS** contro le **ZANZARE**; la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Per inserzioni pagare il prezzo anticipato.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - **Milano** - *Via Meravigli, 14.*

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nei

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l' istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione d' documenti e libri

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi Med. d' Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

VICHY DUPRÈ

IGIENICA - DIGESTIVA - DIURETICA

PREMIATA COLLE MAGGIORI ONORIFICENZE ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI

USATE NELLE R. CLINICHE DI BOLOGNA E PRIMARIE D' ITALIA

Vendesi ovunque in bottiglie — Richiedetela

Stabilimenti **CAMILLO DUPRE' E C.i** - Rimini - **BOLOGNA** - Ancona.

CERTIFICATO MURRI

Rimini, 10 Luglio 1888.

Da oltre un anno prescrivo, a persone inferme di catarro dello stomaco e dell'intestino; l'Acqua di Vichy artificiale del signor Camillo Duprè di questa città e posso assicurare di avere ottenuti ottimi effetti tanto da non essere punto inferiori a quelli che sogliono avere dall' uso della vera Acqua Vichy.

prof. Augusto Murri.